

COMUNE DI CARCOFORO

Provincia di Vercelli

ALLEGATO C

COMUNE DI CARCOFORO

Provincia di Vercelli

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI '09/'14

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;

f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 80

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco Marino Sesone

Siscom S.P.A.

Assessori: Lana Silvano (Vice Sindaco), Quazzola Ezio, Manetta Sergio (Assessore esterno)

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: non vi è la figura del presidente. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco.

Consiglieri: Ragozzi Paolo, Bertolini Maurizio, Provasi Mariangela, Rudi Uberti Iader, Costa Gianmario, Novali Erika, Bertolini Marco, Rossi Luciano, Useo Alessandra.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: non esiste la figura in quanto il Comune è inferiore alla popolazione di 100.000 abitanti

Segretario: dott.ssa Antonella MOLLIA

Numero dirigenti: non vi sono dirigenti.

Numero posizioni organizzative: 1.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): il Comune non ha dipendenti. Usufruisce, in convenzione, dei dipendenti del Comune di Rimasco, il cui servizio è svolto presso gli uffici convenzionati unici in Rimasco, Via Centro n. 10

1.4 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL: l'Ente non è commissariato né lo è stato durante il mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012. L'Ente non ha dichiarato dissesto finanziario, né predissesto.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore): descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

1° AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI SOCIALI CULTURALI PRODUTTIVI E DEL TEMPO LIBERO

Le dimensioni estremamente contenute del Comune, avente meno di 100 abitanti residenti, e le conseguenti modestissime risorse economiche non garantiscono l'esistenza di una struttura organizzativa complessa caratterizzata da figure professionali specializzate in ogni servizio e ufficio. Il convenzionamento dei servizi con gli altri cinque comuni della val Sermenza, appartenenti alla Unione Val Pitta, costituitasi nel 2002 e rimasta in attività fino all'inizio del 2013, hanno consentito, ad ogni modo, di sopperire a tali limitatezze, grazie all'utilizzo associato di talune figure del personale, il cui servizio è stato suddiviso tra gli enti interessati. Grazie ad una oculata organizzazione associata tra sei Comuni si è riusciti, pertanto, ad offrire ai cittadini dei buoni livelli di servizio e si è riusciti a amministrare tutte le varie incombenze d'ufficio.

2° AREA SERVIZI ECONOMATO FINANZIARI

Le stesse considerazioni spiegate per la 1° Area si possono confermare anche per la 2° Area.

3° AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Tenuto conto del Regolamento contenente l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi il quale prevede che la responsabilità degli stessi possa essere affidata anche ai componenti la Giunta Comunale, nonché della possibilità data dall' art. 53, comma 23, della Legge 388 del 23.12.2000, si era ravvisata la necessità, a seguito delle dimissioni volontarie risalenti al 2007 dell'unica unità di personale dipendente, in convenzione con l'unione Val Pitta, di avvalersi di tale facoltà, non solo nell'ottica del contenimento della spesa ma anche in considerazione del fatto che tutte le responsabilità degli altri uffici e servizi erano affidate al vicario del Segretario Comunale che peraltro prestava la sua opera professionale a scavalco, essendo titolare presso altro Comune, e non potendo, il medesimo, assicurare una presenza quotidiana presso questo Ente. La Giunta Comunale, pertanto, ha nominato il Sindaco, sin dal 2008 e confermando poi la scelta nel 2009 con l'avvento dell'attuale amministrazione comunale, responsabile della 3° Area.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2009:

QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

	VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO	

- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef NO
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III superiori al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III NO
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente SI'
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5% delle spese correnti NO
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale) NO
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del touel) NO
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni) NO
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti NO
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente NO

Anno 2012 (da ultimo conto consuntivo approvato):

QUADRO 50 - PARAMETRI DEFICITARI

VOCI	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formaz. prov. dalla gest. di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo speriment. di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, superiori al 42 % rispetto ai	NO
3) Amm. dei residui attivi prov. dalla gest. dei residui attivi e di cui al tit. I e al tit. III superiore al 65 %, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.L. n. 23 o di fondo di solidarietà all'art. 1 com. 380 della L. 24 dic. 2012 n. 228, rapportata agli accert. della	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO

- | | |
|--|----|
| 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | NO |
| 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti | NO |
| 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuol con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; | NO |

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche. Durante il mandato sono stati approvati i seguenti regolamenti:

D.C.C. n. 28 del 19.12.2009 – regolamento comunale per l'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi.

D.C.C. n. 18 del 20.11.2010 - Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale.

D.C.C. n. 17 del 13.10.2012 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria IMU.

D.C.C. n. 22 del 28.12.2012 - Approvazione del Regolamento Comunale sui controlli interni e integrazione vigente Regolamento di Contabilità per la disciplina del controllo sugli equilibri finanziari.

2. **Attività tributaria.**

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	7	7	7	4	4
Detrazione abitazione principale	129,11	129,11	129,11	200,00	200,00
Altri immobili	7	7	7	7,6	7,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	/	2	2

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

NON ISTITUITA NEL PERIODO CONSIDERATO

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima					
Fascia esenzione					

esenzione					
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Stradale	Stradale	Stradale	Stradale	di Prossimità/Stradale
Tasso di copertura	97	97	97	98	100
Costo del servizio procapite	199,38	212,34	230,52	246,91	250,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

Gli obiettivi posti dall'Amministrazione ad inizio mandato in tema di controllo di gestione, finalizzato, come è noto, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, sono stati i seguenti:
 condivisione di metodi, di strumenti e di valori all'interno dell'organizzazione comunale;
 explicitazione di obiettivi e priorità;
 valorizzazione del personale;
 coordinamento e scambio di informazioni;
 incentivazione del merito, del rendimento e dei risultati conseguiti rispetto alle priorità esplicitate;

formazione del personale per favorire i processi di cambiamento e di innovazione, anche tecnologica; riorganizzazione dei settori, dei processi e dell'operatività degli uffici in funzione delle nuove forme di erogazione dei servizi (Il Comune di RIMA SAN GIUSEPPE ha avviato la delega di alcune attività alla costituenda Unione dei Comuni della Valsesia: gestione del Servizio Socio-Assistenziale, Catasto, Funzioni sovracomunali di protezione Civile, Stazione Unica Appaltante). Ad oggi i risultati sono più che soddisfacenti.

(3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti))

L'Art. 147-quater. Controlli sulle società partecipate non quotate, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012, prevede:

"1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. (comma così modificato dall'art. 9, comma 9-ter, legge n. 124 del 2013)".

Ai sensi del quinto comma dell'art. 147 – bis del D.lgs. 267/2000, al Comune di CARCOFORO non si applicano, pertanto, le sovra riportate norme.

Ad ogni modo, per completezza di analisi si specifica che il Comune di **CARCOFORO** detiene:

- una sola azione del valore nominale di € 50,00 della società CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A., società interamente a capitale pubblico che si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato in 37 comuni ubicati nelle province di Biella e di Vercelli ed è uno dei sette gestori dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 del Piemonte 'Biellese, Vercellese, Casalese'. I territori coperti dal servizio hanno carattere prevalentemente montano, con un'altitudine media di 708 m a ridosso della catena alpina del Monte Rosa e si sviluppano tra Valsesia, Valsessera e Valle di Mosso per 953 km², con una popolazione residente di circa 40.000 abitanti ed una non trascurabile presenza turistica.
- nr. 1 quote del valore nominale singolo di € 258,00 dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale "Turismo Valsesia Vercelli" che dal 1997 è impegnata nella promozione e nella valorizzazione di un territorio variegato e complesso, come la provincia di Vercelli. Nata in seguito alla Legge Regionale n. 75 del 1996, è una società consortile a responsabilità limitata; i suoi soci rappresentano le diverse realtà pubbliche e private dell'intera area. Per contribuire allo sviluppo turistico del territorio, Turismo Valsesia Vercelli si muove su due fronti: da un lato organizza le attività di informazione, di accoglienza e di assistenza turistica e dall'altro promuove le risorse della provincia e rafforza il patrimonio turistico.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	182.171,00	169.339,00	176.074,35	160.476,66	154.604,29	- 15,13

TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	245.151,00	26.545,00	65.141,19	612.690,40	0,00	0
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0,00	185.000,00	0,00	0
TOTALE	427.322,00	195.884,00	241.215,54	958.167,06	154.604,29	

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	153.532,00	136.650,00	154.683,13	145.977,27	138.380,30	- 9,87
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	245.875,00	22.045,00	105.319,52	838.444,22	26.056,82	- 89,40
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	11.692,00	12.357,00	13.062,43	13.322,05	20.304,69	73,66
TOTALE	411.099,00	171.052,00	273.065,08	997.743,54	184.741,81	

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al
--------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--

						primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.761,00	2.741,00	5.335,68	12.195,79	8.876,62	54,08
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.761,00	2.741,00	5.335,68	12.195,79	9.703,32	68,43

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Totale titoli (1+11+111) delle entrate	182.171,00	169.339,00	176.074,35	160.476,66	154.604,29	
Spese titolo I	153.532,00	136.650,00	154.683,13	145.977,27	138.380,30	
Rimborso prestiti parte del titolo III	11.692,00	12.357,00	13.062,43	13.322,05	20.304,69	
Saldo di parte corrente	16.947,00	20.332,00	8.328,79	1.177,34	-4.080,70	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Entrate titolo IV	245.151,00	26.545,00	65.141,19	612.690,40	0,00	
Entrate titolo V	0	0	0,00	185.000,00	0,00	
Totale titoli (IV+V)	245.151,00	26.545,00	65.141,19	797.690,40	0,00	

Spese titolo II	245.875,00	22.045,00	105.319,52	838.444,22	26.056,82
Differenza di parte capitale	- 724,00	4.500,00	-40.178,33	-40.753,82	-26.056,82
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	4.225,00	0	48.696,66	40.757,88	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	3.501,00	4.500,00	8.518,33	4,06	-26.056,82

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo *.

	2009	2010	2011	2012	2013 (P)
Riscossioni	253.017,00	153.614,00	150.789,89	199.638,63	158.138,17
Pagamenti	278.303,00	110.830,00	176.847,71	198.630,40	138.126,40
Differenza	28.096,00	42.784,00	-26.057,82	1.008,23	20.011,77
Residui Attivi	410.238,00	45.011,00	95.761,33	770.724,22	5.342,74
Residui Passivi	394.468,00	45.011,00	101.553,05	811.308,93	56.318,73
Differenza	15.770,00	-17.952,00	-5.791,72	-40.584,71	-50.975,99
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	43.866,00	24.832,00	-31.849,54	-39.576,48	-30.964,22

* Ripetere per ogni anno del mandato.

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
------------------------------	------	------	------	------	------

di cui:						
Vincolato	15.000,00	15.000,00	15.000,00	9.682,74	/	
Per spese in conto capitale				0,00	/	
Per fondo ammortamento				0,00	/	
Non vincolato	28.866,00	64.028,00	38.485,22	0,00	/	
Totale	43.866,00	79.028,00	53.485,22	9.682,74	/	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (P)
Fondo cassa al 31 dicembre	28.096,00	121.418,16	95.424,48	71.058,48	24.906,72
Totale residui attivi finali	410.238,00	266.975,00	151.039,82	837.916,37	723.923,19
Totale residui passivi finali	394.468,00	309.365,00	192.979,08	899.292,11	766.429,29
Risultato di amministrazione	43.866,00	79.028,00	53.485,22	9.682,74	-17.599,38
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assessment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	4.225,00	0,00	48.697,00	40.757,88	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.225,00	0,00	48.697,00	40.757,88	0,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato

TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	4.434,62	27.404,93	31.839,55
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	3.319,80	5.788,22	9.108,02
TITOLO 3 ENTRATE EXTRIBUTARIE	1.225,86	970,00	9.885,91	19.082,86	31.164,63
Totale	1.225,86	970,00	17.640,33	52.276,01	72.112,20
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	35.000,00	0,00	12.050,00	602.376,06	649.426,06
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	115.000,00	115.000,00
Totale	35.000,00	0,00	12.050,00	717.376,06	764.426,06
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	305,96	1.072,15	1.378,11
TOTALE GENERALE	36.225,86	970,00	29.996,29	770.724,22	837.916,37

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui
----------------------------------	----------------------	------	------	------	-------------------

						ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.847,24	4.222,81	13.288,24	21.215,69	51.573,98	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	32.159,45	5.194,33	19.956,65	787.925,24	845.235,67	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	265,50	0,00	48,96	2.168,00	2.482,46	

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	1,02	0,82	34,34	45,31	12,25

5. Patto di Stabilità interno. NON SOGGETTO

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) : il Comune, avendo dimensioni demografiche estremamente ridotte – meno di 100 abitanti – non è soggetto al Patto di Stabilità.

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: /. **NS**

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **NS**

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2008	2009	2010	2011	2012
Residuo debito finale	174.905,47	163.213,57	150.856,08	137.793,65	124.471,60
Popolazione residente	80	80	79	77	81
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.186,32	2.040,17	1.909,57	1.789,53	1.536,39

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2008	2009	2010	2011	2012
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	4,72 %	6,020 %	5,550 %	4,980 %	4,550 %

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Conto del Patrimonio dell'anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	603.127,00
Immobilizzazioni materiali	753.087,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
rimanenze			
crediti	229.330,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	53.382,00	debiti	432.672,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	1.035.799,00	totale	1.035.799,00

Conto del Patrimonio dell'anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0.00	Patrimonio netto	827,933.53
Immobilizzazioni materiali	955,736.79		
Immobilizzazioni finanziarie	308.00		
Rimanenze	0.00		
Crediti	837,916.37		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00	Conferimenti	0.00
Disponibilità liquidate	71,058.48	Debiti	1,037,086.11
Ratei e risconti attivi	0.00	Ratei e risconti passivi	0.00
TOTALE	1,865,019.64	TOTALE	1,865,019.64

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio. NON RICORRE LA FATTISPECIE

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato: IL COMUNE DI CARCOFORO NON HA DIPENDENTI IN ORGANICO MA SI AVVALE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI RIMASCO IN VIRTU' DI UNA CONVENZIONE CHE COMPRENDE ANCHE IL COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE
CI SI RIFERISCE A SPESA DI TRASFERIMENTO AL COMUNE DI RIMASCO ED ALL'UNIONE VALPITTA.

	2008	2009	2010	2011	2012
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	45.120,69	45.120,69	45.120,69	44.030,00	44.030,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	44.030,00	31.483,00	40.283,60	33.689,00	41.793,64
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,61%	20,50 %	29,47 %	21,80 %	28,63 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite: IL COMUNE DI CARCOFORO NON HA DIPENDENTI IN ORGANICO MA SI AVVALE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI RIMASCO IN VIRTU' DI UNA CONVENZIONE CHE COMPRENDE ANCHE IL COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale* Abitanti	/	/	/	/	/

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti: IL COMUNE DI CARCOFORO NON HA DIPENDENTI IN ORGANICO MA SI AVVALE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI RIMASCO IN VIRTU' DI UNA CONVENZIONE CHE COMPRENDE ANCHE IL COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti Dipendenti	/	/	/	/	/

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente. NO

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NO

8.7. Fondo risorse decentrate. NON RICORRE LA FATTISPECIE

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	/	/	/	/	/

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: NO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: Il comune di CARCOFORO è membro della convenzione di segreteria tra i comuni di Rimasco, Rima San Giuseppe e Carcoforo da oltre cinquant'anni: in virtù di questa razionalizzazione, si sono raggiunte economie e livelli di efficienza altrimenti non possibili, anche se sarebbe auspicabile un deciso taglio delle incombenze burocratiche per i comuni di piccole dimensioni come il nostro. Il Comune ha intrapreso una necessaria politica virtuosa volta al contenimento delle spese generali correnti, ispirandosi anche al principio di equità, di recupero dell'elusione e dell'evasione delle tasse comunali. Il totale delle spese correnti non è ulteriormente comprimibile. Sarebbe possibile solo rinunciando all'erogazione di importanti e basilari servizi alla popolazione, nel nostro territorio interamente montano e situato lungo le pendici di un versante alpino. Per il futuro, alla luce di quanto constatato durante gli anni del mandato, le future amministrazioni dovranno necessariamente continuare nella politica portata avanti da anni, cercando di ottimizzare le scelte di carattere finanziario e di individuare azioni volte a favorire nuove entrate, anche attraverso un oculato utilizzo del patrimonio comunale

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: NON RICORRE LA FATTISPECIE

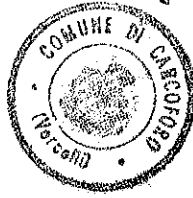
1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008? NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO(1)							
BILANCIO ANNO 20 ____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							

Li 25 MAR. 2014



Il SINDACO


Marino Sesone

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoei o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 09/04/2014

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Pierluigi MAROCCO



Siscom S.P.A.